



Istituto Tecnico Superiore - "V. D'ALESSANDRO"

Settore Economico, indirizzo " amministrazione, finanza e marketing"

Settore Tecnologico, indirizzo " Costruzione, ambiente e territorio"

C/da Verneta – 85042 Lagonegro (PZ) ; Tel. Pres. (0973) 21970 cent. (0973) 21137 ; fax (0973) 22001)

posta elettr.: PZTD060008@istruzione.it ; sito webb: www.itcglagonegro.it

C.F. 83001010764

Prot. n.

Lagonegro,li

Ai sigg.Docenti
dell'Istituto Tecnico Superiore
"V. D'Alessandro"
Lagonegro
sede

Oggetto : Avvio anno scolastico 2011/12.

All' avvio del nuovo anno scolastico sento innanzitutto il dovere di farvi giungere, insieme agli auguri di un sereno anno, il mio impegno ad essere vicino a voi e di condividere con voi ogni momento della vita scolastica , perché tutti insieme possiamo creare un ambiente di vita e di lavoro sereno per noi operatori scolastici, per i nostri alunni e le loro famiglie.

Il nuovo anno scolastico si apre in un momento complesso ed incerto per la difficile situazione internazionale che tutti i Paesi occidentali stanno vivendo.

I tagli occupazionali e di risorse contribuiscono a rendere ancora più complicata e difficile l'attività che si svolge nelle Istituzioni scolastiche; e tuttavia da tutte le parti vengono rivolti richiami al mondo della scuola perché attraverso una chiara , costante e proficua azione didattica ed educativa faccia riacquistare alla scuola italiana la considerazione sociale e la fiducia delle famiglie che, soprattutto negli ultimi anni, sono andate sempre più dissolvendosi a causa anche di spiacevoli fatti di cronaca che hanno, purtroppo , oscurato tante buone pratiche che la scuola italiana può legittimamente rivendicare.

Con la presente ho ritenuto opportuno condividere con voi tutti alcune personali considerazioni, e sottoporre alla riflessione di ciascuno alcune linee di strategia scolastica che ritengo essenziali per assicurare ai nostri alunni ed alle loro famiglie una comune e condivisa azione didattica e formativa.

Rapporti con le famiglie

Anche la scuola, come qualsiasi altra azienda e istituzione, è impegnata nel conseguimento della qualità educativa. Questa non è perseguibile senza l'apporto dei genitori degli alunni. La cultura della qualità , infatti, non può limitarsi a puri aspetti tecnici , ma implica aspetti relazionali e scelte valoriali , che non possono prescindere dal rapporto con le famiglie degli alunni. Occorre , pertanto, che il rapporto con le famiglie sia considerato come una scelta strategica , che le famiglie siano viste come partner qualificati con i quali stringere un'alleanza per una comune azione formativa.

Rapporti con gli alunni.

La partecipazione dei genitori alla costruzione del progetto formativo , per quanto molto importante , non può essere la soluzione al problema. Occorre che accanto ad un'autentica collaborazione tra scuola e famiglia vi sia anche da parte di entrambe le istituzioni una chiara visione delle problematiche che attengono alla condizione adolescenziale e giovanile. Questa si caratterizza per una lunga serie di difficoltà generate dalla complessità e dai cambiamenti sempre più rapidi dell'epoca contemporanea, che fanno vivere con disagio il rapporto dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani con la scuola e con la famiglia. Se dunque non è possibile educare gli studenti senza la famiglia, non è altrettanto possibile educarli senza conoscerli.

Occorre dunque che ci impegniamo nella conoscenza dei nostri alunni e delle loro relazioni con i cambiamenti sociali e culturali che caratterizzano l'epoca in cui viviamo, per poi programmare le opportune azioni educative . Oggi rileviamo che *"alcune dimensioni dell'emotività*

(quali la tenerezza, la gioia, la calma, il sentirsi appoggiati, il piacere di essere guidati nella scoperta delle cose, il gusto della conquista ecc...) sembrano essere sempre meno presenti nella vita di bambini e ragazzi. Tutto questo porta a modalità personali di relazione con se stessi e con gli altri sbilanciate nel senso della fretta, dell'impazienza...con una sempre maggiore incapacità di comprendere l'altro ed i suoi sentimenti..... Questa continua corsa alla ricerca di stimoli porta alla diminuzione della capacità di ascoltarsi e di sentire.....ad una povertà emotiva che sfocia nell'azione immediata o nell'ostilità ripetuta, che copre le emozioni più profonde quali la paura, la vergogna, la tenerezza, la voglia di contatto.” Se questa è dunque la realtà che vivono i nostri alunni, non possiamo non tenerne conto. Al contrario nelle nostre proposte formative accanto all'acquisizione di conoscenze e competenze devono trovare spazio azioni, comportamenti e insegnamenti che promuovano un'autentica **educazione emozionale**.

Uso del telefonino e di internet .

Il telefono cellulare ed internet da preziosi strumenti per l'arricchimento e la diffusione della conoscenza possono diventare per i ragazzi luoghi ed oggetti pericolosi con cui giocare e generare una dipendenza , che può provocare diversi e preoccupanti problemi quali mancanza di esercizio fisico, assenza di contatto e difficoltà di relazionarsi con gli altri, scarsa concentrazione in classe. E' opportuno che la scuola tenga conto di ciò e promuova azioni di educazione e di contrasto al cattivo uso di questi strumenti. Anche per questa azione non si può prescindere da uno stretto contatto con le famiglie con scambio di informazioni e assunzioni di scelte comuni, quali il divieto di usare il telefonino a scuola o , comunque, di limitarne l'impiego solo per casi eccezionali e di necessità.

Gestione della ricreazione

La ricreazione è un momento importante della giornata scolastica per ogni alunno. Esso serve non solo per alleggerire il peso del lavoro scolastico, ma anche per favorire la socializzazione tra i ragazzi. Spesso però è il momento in cui più facilmente si verificano incidenti , che a volte possono avere anche conseguenze serie per la stessa incolumità dei ragazzi. E' opportuno, pertanto, che anche durante il momento della ricreazione da parte di tutti vi sia la massima attenzione nella vigilanza degli alunni.

Comunicazione interna ed esterna.

La qualità dei risultati di un'organizzazione passa anche attraverso un efficiente ed efficace sistema di comunicazione interna ed esterna.

La scuola oggi è letteralmente invasa da proposte di partecipazioni a eventi manifestazioni concorsi, corsi di studio etc inviate da Enti Associazioni Istituzioni etc., a volte anche molto interessanti per l'arricchimento professionale dei docenti e per la formazione degli alunni, che non è facile far giungere ad ogni docente individualmente.

Tutte le proposte verranno raccolte nella sala docenti di ogni scuola a disposizione di tutti.

Per motivi di sicurezza e di riservatezza è altresì opportuno non comandare gli alunni per prendere o conservare materiale in sala docenti o negli uffici di segreteria.

Conclusioni

La qualità della scuola si misura anche o , forse, soprattutto dal livello di partecipazione dei docenti, del personale Ata, degli studenti e delle loro famiglie alla vita della scuola , condividendone le scelte ed identificandosi nella sua “ *mission*”.

Favorire la partecipazione alla vita della scuola è compito primario del Dirigente scolastico: è quanto ho cercato di fare fino adesso ed è quanto cercherò di fare ancora per il futuro; per questo assicuro la piena disponibilità al dialogo ed al confronto con tutti.

Auguri di buon proseguimento di anno scolastico.

Il dirigente Scolastico
(Prof. Carmine Filardi)